

Luglio-Settembre 2018

# La Buona Notizia



Dio ti sta  
chiamando a  
**Nuova Vita**

Perchè chiamati adesso e non dopo? ● Stai procrastinando la tua salvezza?  
Mettere il nuovo dentro il nuovo uomo ● Come separare la verità dalle contraffazioni

## Dio ti sta chiamando a nuova vita:

*Per iniziare e continuare la nuova vita è indispensabile però fare tre passi essenziali. Scoprilì adesso.....3*

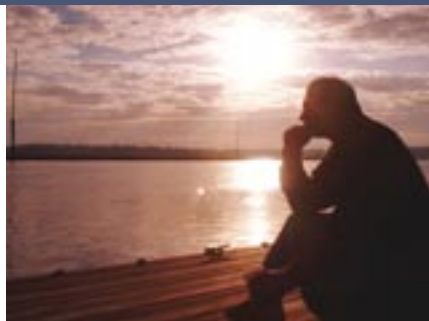


## Perché chiamati adesso e non dopo?

*«La parabola delle mine» è sconcertante per molti, ma il capirla illumina su come Gesù può trasformare la vita di ognuno di noi.....7*

## Stai procrastinando la tua salvezza?

*Molti rinviando il battesimo per anni, anche se sono giunti a capire la verità. Per il Signore questo fatto è davvero accettabile?.....11*



## Mettere il nuovo dentro il nuovo uomo:

*A cosa si riferiva Gesù quando disse di non mettere un pezzo di stoffa nuova su un abito vecchio? Le sue parole hanno un significato davvero profondissimo.....14*

## False predizioni:

*Come separare la verità biblica dalle molte contraffazioni?.....16*



### Direttore responsabile:

Carmelo Anastasi.

### A questo numero hanno collaborato:

Carmelo Anastasi, Scott Ashley, Jerold Aust, Darris McNeely, Steve Myers, Gary Petty,

### Consiglio di Amministrazione:

Carmelo Anastasi (Direzione pastorale).  
Angelo Di Vita (Consigliere ministeriale).  
Vincenzo Alfieri e Sal Anastasi (Consiglieri laici).

### Redattore estero: Scott Ashley.

Arte grafica: Shaun Venish, Delia Anastasi,

### Stampa:

Lazzati Industria Grafica Srl - Casorate Sempione (VA).

### Sede amministrativa e redazionale:

Via Comonte 14/G - 24068 Seriate (Bergamo), Italy.

### Autorizzazione:

Reg. n° 37 del 30 Settembre 1995 - Tribunale di Bergamo (I).

### Editrice:

Chiesa di Dio Unita

**La Buona Notizia** è pubblicata dalla Chiesa di Dio Unita, un ente italiano registrato e residente in Italia, senza scopi di lucro, con identità cristiana e amministrazione nazionale autonoma. Alcuni pastori della Chiesa di Dio Unita operano in associazione con la UCGIA (United Church of God, an International Association), un ente registrato e residente negli USA.

Amministratori della UCGIA sono i seguenti pastori: Scott Ashley, Bill Bradford, George De Campos, Aaron Dean, Robert Dick, John Elliott, Mark Mickelson, Mario Seiglie, Rex Sexton, Don Ward (chairman), Paul Wasilkoff e Robin Webber - Victor Kubik (president).

### Per l'abbonamento gratuito o informazioni:

Tel.: 035.4523573 - Cell. 338.4097919

Scrivere a: [info@labuonanotizia.org](mailto:info@labuonanotizia.org)

La Buona Notizia, C.P. 187 - 24121 Bergamo.

**Nota:** Rinnovare l'abbonamento entro ogni 31 dicembre.

**Riservatezza:** Potete chiedere la variazione o cancellazione dei vostri dati personali in qualsiasi momento.

**Consulenza:** I nostri consulenti sono ministri consacrati al Ministero di Gesù Cristo ed offrono gratuitamente la loro consulenza spirituale a tutti coloro che ne fanno richiesta a livello individuale o collettivo. Potete anche ricevere gratuitamente un colloquio personale con uno dei nostri pastori via Skype, oppure al vostro domicilio o nella vostra città, o presso le nostre sale di convegno.

**Perché Gratis:** Questa rivista non è in vendita secondo l'istruzione di Gesù Cristo, il quale ha detto: «*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Matteo 10:8).

Il suo scopo è di predicare a tutte le nazioni il prossimo avvento del Regno di Dio sulla Terra, nonché diffondere i valori del Cristianesimo originali del primo secolo.

**Come è possibile gratuitamente:**

Questa pubblicazione è resa possibile grazie al sostegno volontario di quei nostri affezionati lettori e lettrici, e dalle offerte e decime volontarie dei membri della Chiesa di Dio Unita, i quali, motivati dallo Spirito di Dio, hanno deciso di contribuire regolarmente alla diffusione non commerciale degli insegnamenti di Gesù Cristo e della proclamazione dell'Evangelo del Regno di Dio in testimonianza al mondo (Matteo 24:14).

**Desideri sostenere questa opera?**

Il tuo sostegno volontario può essere inviato mediante assegno oppure mediante:

Conto Corrente Postale N.: 15043243

Per Bonifici, usare il seguente codice IBAN:

IT26 Q 03359 01600 100000005700

Codice BIC/SWIFT, dall'estero: BCITITMX

Intestare a:

**LA BUONA NOTIZIA**

Casella Postale 187 - 24121 Bergamo, Italy

Comunicare per tempo l'eventuale cambio d'indirizzo.





# Dio ti sta chiamando a Nuova Vita

Per iniziare e continuare la nuova vita,  
è indispensabile però fare tre passi essenziali.  
Puoi scoprirli adesso.

**U**na delle cose più difficili da fare è cambiare vita. Questo non vuol dire che le persone non vogliono cambiare. Guardati intorno. Quante persone conosci che sono insoddisfatte di qualcosa nella loro vita? Di quante persone sai che vorrebbero cambiare qualcosa come il proprio peso, la propria automobile, il proprio lavoro?

Anche al di là di queste cose, quante persone conosci che vogliono cambiare qualcosa di molto più sostanziale nella propria vita, come sviluppare un carattere, modi di fare e di parlare migliori?

Anche con le migliori intenzioni, il cambiamento ci elude. Questo perché quando si tratta di un cambiamento vero, positivo e duraturo, l'unica vera via da seguire è Dio e lo scopo che Lui ha per le nostre vite.

Ma ecco la parte fantastica: se stai leggendo e com-

prendendo questo, Dio ti sta invitando a cambiare la tua vita in modo incredibile! Cambiare si può, con l'aiuto di Dio, attraverso l'implementazione di tre indispensabili comportamenti, da far diventare abitudini.

**1. Il primo passo** verso un cambiamento significativo nella vita è questo: ***dobbiamo camminare con diligente circospezione*** (Efesini 5:15).

Per alcuni può essere difficile capire che cosa significa comportarsi con «circospezione», un termine che deriva dalla lingua greca. Significa *cautela, accortezza, prudenza* dettata da timore o sospetto, o anche da un calcolo delle probabilità o delle circostanze.

«Camminare con diligente circospezione» significa dirigere l'intelletto in modo da discernere il bene dal male, accertarsi di camminare - vivere - con comporta-

menti prudenti e previdenti, fornendo una garanzia contro ogni eventualità di pericoli e di danni.

Camminare è qualcosa che si fa comunemente ogni giorno, è una metafora del nostro modo di vivere e di come dovremmo vivere. Per meglio comprendere il significato di questa metafora, immaginiamo uno scenario. Hai mai provato a camminare o spostarti nell'oscurità? Non è facile, vero? Ci sono varie insidie e pericoli quando non riesci a vedere dove stai andando.

Ora pensa al mondo in cui viviamo oggi in termini spirituali. Questo è un mondo oscuro e, per certi aspetti, molto pericoloso. Per questa ragione, in Efesini 5:8 l'apostolo Paolo scrive che in passato noi tutti eravamo spiritualmente «nelle tenebre». Prima che Dio iniziasse a lavorare con noi aprendo le nostre menti alla Sua verità e al Suo modo di vivere, noi camminavamo nell'oscurità spirituale. Ma dopo essere stati chiamati da Dio, abbiamo iniziato a «camminare come figli della luce», come figli che conoscono la verità.

Nel versetto 15, l'apostolo ci avverte di stare attenti a dove andiamo e con chi camminiamo. Dobbiamo fare attenzione a tutto ciò che facciamo!

Quindi, ognuno di noi deve porsi un'importante domanda: *‘Sto ancora vagando nel buio, inciampando continuamente qui e là? Oppure sto camminando con saggezza come un figlio della luce?’*

Ma come si può diventare figli della luce? Avendo lo stesso scopo che Dio ha per la nostra vita, noi ci sforziamo di camminare nella Sua stessa direzione. Imparando a «camminare con circospezione» vediamo che questo si riferisce alle nostre abitudini e azioni quotidiane, a come viviamo la vita che Dio ci ha dato.

Proverbi 14:15 dice: «L'ingenuo crede a tutto quel che si dice, ma l'uomo prudente fa attenzione ai suoi passi» (NR). In altre parole, quando Dio ti chiama e tu desideri cambiare la tua vita e iniziare a «vivere secondo ogni Parola che esce dalla bocca di Dio», allora considererai molto attentamente dove stai andando, come e dove posi il tuo piede. Diversamente, il richiamo di Dio non significherà nulla per te. Ma quelli che ricevono la luce spirituale, devono camminare in questo mondo con diligente circospezione.

Dio ci avverte che «non è in potere dell'uomo che cammina il dirigere i suoi passi» (Geremia 10:23). Ci sta dicendo che se contiamo sul nostro vecchio modo



Per dei cambiamenti significativi nella nostra vita dobbiamo dedicare il più possibile il nostro tempo al nostro rapporto con Dio.

di pensare, sul nostro ragionamento, sulla nostra logica umana, saremo prima o poi nei guai, perché lasciamo il Creatore fuori dal campo; ed è questo il motivo per cui spesso vediamo fallire degli sforzi sinceri per cambiare. Se vogliamo cambiare davvero, dobbiamo fare di Dio Creatore il centro e l'obiettivo della nostra vita. Dobbiamo credere in Lui e iniziare a mettere in pratica quello che Lui dice!

L'apostolo Paolo continua con un secondo requisito essenziale per effettuare grandi ed importanti cambiamenti nella nostra vita.

## **2. Secondo passo: Dobbiamo riscattare il nostro tempo e farlo con saggezza! (Efesini 5:16)**

Perché riscattare il tempo con saggezza? «Perché», dice Paolo, «i giorni sono malvagi» (versetto 16).

Quando guardiamo il mondo che ci circonda ed i problemi, il dolore e le tragedie che vediamo, sarebbe difficile contraddire l'apostolo Paolo sul fatto che «i giorni sono malvagi». È un fatto oggettivo: stiamo vivendo in un mondo dove c'è più male che bene. Tutto quello che devi fare è guardare il telegiornale e vedere tutte le cose terribili che stanno accadendo.

Ma Paolo non si preoccupa soltanto di farci sapere che il mondo è malvagio; ci indica anche che è l'ora di fare grandi cambiamenti nella nostra vita, e non possiamo permetterci di aspettare: dobbiamo «riscattare il tempo». Ma cosa significa?

Il termine «riscattare» significa «liberare» una persona oppure, in questo caso, liberare il tempo da altri

impegni per farne «un uso saggio e sacro», cioè cogliere ogni opportunità per fare del bene a noi e agli altri. È un concetto incredibile, non è vero?

L'apostolo Paolo sta dicendo che dobbiamo rinunciare a passare il tempo in attività inutili e impiegarlo invece nel realizzare obiettivi validi e duraturi.

Quante volte ti sei sentito come se il tuo tempo fosse occupato da tanti tipi di attività che non hai trovato nemmeno che ne valessero la pena? Molto spesso la vita può trasformarsi in un lavoro impegnativo e non semplicemente gestire i punti delle nostre liste di cose da fare. Dio dice che dobbiamo trovare una via d'uscita da questo meccanismo in senso spirituale e iniziare a fare un uso migliore e più produttivo del nostro tempo.

Questo non vuol dire semplicemente ignorare tutte le cose ordinarie della vita. E' normale andare a scuola, cercare e trovare lavoro, mettere su famiglia, andare in pensione, sperare che la nostra salute regga. Tutte queste cose sono naturali e buone. Ma quel che l'apostolo Paolo sta dicendo in Efesini 5 è che, mentre viviamo una vita normale con la consapevolezza che prima o dopo moriremo, possiamo ugualmente usare il tempo con saggezza, cioè onorando Dio. Possiamo usare saggiamente il nostro tempo mentre costruiamo le nostre famiglie e mentre educiamo i nostri figli a conoscere e seguire la via di Dio.

Quando riscattiamo il tempo, ci impegniamo a non rinunciare ai preziosi momenti che trascorriamo con Dio in preghiera e nello studio della Sua Parola, Bibbia. Questo deve essere un impegno imprescindibile; significa che a volte dobbiamo dire no alle attività come guardare la TV o navigare in Internet. Queste cose non sono male di per sé, ma dobbiamo mettere Dio al primo posto nella nostra lista delle priorità.

È molto importante avere zelo e passione per usare il nostro tempo nel modo più saggio e proficuo possibile. Quando prenderemo sul serio il cambiamento delle nostre vite, ci assumeremo la responsabilità e risponderemo di ciò che facciamo e di come trascorriamo il nostro tempo.

Quando cambiamo per allineare i nostri valori con i valori di Dio, iniziamo a riscattare il nostro tempo e lo dedichiamo al sacro proposito di sviluppare una stretta relazione con Dio. Dovremmo entusiasmarci all'idea di far valere ogni ora e approfittare di ogni opportunità! Quindi, riscatta il tempo! Abbandona le cose che sprecano il tuo tempo e dedica più tempo possibile al tuo rapporto con Dio. Non lasciarlo scivolare via senza direzione o scopo!

Essere determinati a cambiare profondamente non finisce qui. L'apostolo Paolo ci dà un terzo passo es-

senziale per la vera realizzazione della nostra vita. Un passo da fare, di cui non potrai mai pentirti.

### **3. Terzo passo: *Conosci la volontà del Signore tuo Dio e comprendi lo scopo stupendo ch'Egli ha per te!* (Efesini 5:16).**

L'apostolo Paolo scrive in seguito in Efesini 5: «Perciò non agite con leggerezza, ma cercate di ben capire quale sia la volontà del Signore» (versetto 17). In altre parole, se vogliamo essere seri e determinati nel cambiare la nostra vita, dobbiamo capire quello che Dio ci dice e quello che Lui vuole per noi.

Penso che sia giusto dire che «la volontà del Signore» è come una mappa, la nostra tabella di marcia per la vita. È quello che ci mostra come navigare attraverso la vita in modo mirato, in modo che non stiamo semplicemente brancolando nel buio. La volontà del Signore ci dice dove stiamo andando e come arrivarci.

Come non faresti un grande viaggio senza una mappa o un GPS, allo stesso modo non dovremmo affrontare il viaggio della nostra vita senza direzione né guida. Senza la conoscenza della volontà di Dio, siamo senza una mappa e senza una guida.

Conoscere la volontà di Dio non significa sapere quale tipo di lavoro Dio vuole che noi facciamo o chi dovremmo sposare. Non si tratta di ottenere da Dio una risposta facile ad ogni domanda o la soluzione a tutti i problemi che abbiamo nella vita. Conoscere la volontà di Dio è qualcosa di molto più grande di ciò. In sostanza si collega allo scopo stesso che Dio ha per ciascuno di noi, individualmente e per tutta l'umanità.

Quando comprendiamo veramente la volontà del Signore, le nostre vite quotidiane cambieranno. La nostra visione generale sarà completamente diversa quando sapremo cosa Dio sta facendo con noi e con gli altri. Quando conosciamo la volontà del Signore, abbiamo istruzioni - una tabella di marcia - su come navigare attraverso la vita.

Hai mai pensato a come deve essere attraversare un campo minato? Non sembra qualcosa che potresti fare con successo senza molta preparazione e formazione. La prima cosa da fare prima di entrare in un campo minato è valutare adeguatamente la situazione o, detto in un altro modo, dobbiamo pensare prima di agire. Devi cercare le tracce delle mine che si trovano nelle vicinanze. Una delle ragioni per cui le mine sono così pericolose è che sono nascoste.

Non è così anche per i pericoli spirituali della vita? Potrebbero non essere ovvi. Dopotutto, ci viene detto che Satana appare come un «angelo di luce» (2 Corinzi 11: 4). Qualcosa potrebbe sembrare giusta, ma in realtà



essere una mina spirituale. Ecco perché è così importante conoscere lo scopo e la volontà di Dio, così da poter distinguere ciò che è buono da ciò che non lo è!

Proprio come è pericoloso entrare in un campo minato senza sapere in cosa ti stai addentrando, allo stesso modo cercare di navigare la vita senza la conoscenza della volontà e senza la guida di Dio è spiritualmente pericoloso per la tua vita. Se non siamo educati nella via di Dio abbiamo molte più probabilità di essere a rischio in tutte le nostre attività.

Essenzialmente, qual è questo terzo punto? Comprendi ciò che Dio sta facendo nella tua vita e quale è il suo incredibile scopo finale per te. Sei molto speciale per Dio, e Lui vuole che tu lo capisca e ti faccia motivare da ciò.

### **Il nostro meraviglioso futuro come «figli di Dio»**

Quindi dobbiamo chiederci: qual è la volontà di Dio? Qual è il Suo scopo per le nostre vite?

Torniamo all'apostolo Paolo. Ci dà un indizio su quale sia la risposta se torniamo in Efesini 3, dove egli scrive del «disegno eterno» che il Padre Eterno ha attuato mediante il nostro Signore, Cristo Gesù» (versetto 11). Questo è un grande indizio su quale sia la volontà e lo scopo di Dio per le nostre vite. È qualcosa che ci mostra come dovremmo camminare e perché dovremmo usare il nostro tempo con saggezza. Dio ha in mente uno scopo eterno per noi.

L'apostolo Paolo include un altro grande indizio su quale sia il nocciolo di questo obiettivo nel riferirsi a Dio come a Colui «dal quale ogni famiglia nei cieli e sulla terra prende nome» (versetto 15). L'incredibile e stimolante verità - e la grande ragione per cui abbiamo bisogno di apportare cambiamenti nella vita ora - è che abbiamo la straordinaria opportunità di far parte sia della «famiglia di Dio» sia dell'eternità.

Stai iniziando a vederlo? Stai iniziando a cogliere la visione di ciò che è la volontà di Dio per la tua vita? Stai iniziando a capire qual è il Suo meraviglioso proposito nella tua vita? È così incredibile e stimolante sapere che Dio stesso vuole che tu faccia parte della sua famiglia, per l'eternità!

Tornando ad Efesini 3, l'apostolo Paolo riempie il vuoto rimasto dicendo che dobbiamo «...conoscere questo amore [divino] che sorpassa ogni conoscenza, affinché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio» (versetto 19). Dio ti chiama a comprendere la Sua volontà, a riconoscere cioè che il Suo scopo supremo per te, per me e per tutta l'umanità, è quello di trasformarci in figli Suoi, divini, nella Sua famiglia per l'eternità. Siamo

stati chiamati fuori dall'oscurità di questo mondo per camminare con uno scopo, verso quell'obiettivo.

### **Non aspettare, inizia a cambiare la tua vita oggi**

Certo, conoscere è una cosa, il fare è un'altra. Quindi ecco la grande domanda che voglio porti: *la conoscenza e la comprensione dello scopo di Dio ti motiva a cambiare qualcosa nella tua vita?*

Conoscere il tuo scopo principale e avere Dio che ti rivela il Suo piano dovrebbe cambiare tutto! Dovrebbe cambiare ogni passo che fai. Dovrebbe farti camminare in modo circospetto, prendendo in considerazione ogni cosa e vivendo ogni giorno con questo grande scopo in mente.

Dovrebbe cambiare il modo in cui guardi e usi il tuo tempo. Questo livello di cambiamento richiede che Dio sia il Signore e il Maestro su ogni aspetto della tua vita. Significa che non ci sono aree della vita che nascondi a Dio. Significa che dedichi abbastanza del tuo tempo alla preghiera e allo studio della Bibbia e non permetti alle distrazioni esterne di intralciarti. Significa che studi diligentemente la Sua Parola per scoprire come si aspetta che tu viva, e poi lo fai.

Parte dell'intenzione di Dio, mentre percorriamo il Suo modo di vivere, è che riscattiamo il tempo che scopriamo andare sprecato e lo dedichiamo invece a vivere secondo il proposito di Dio - uno dei quali è che tu ti unisca al Suo «piccolo gregge» che erediterà il Regno.

Comprendere lo scopo di Dio per la tua vita dovrebbe darti un senso di urgenza che ti motiva a cambiare; non più tardi, non domani, non tra qualche tempo, ma cominciando proprio ora. Dio non ci lascia impotenti in questo sforzo. Ci ha dato una direzione e un percorso da seguire per raggiungere il nostro scopo finale.

E mentre negoziamo attraverso la vita, se osserviamo il nostro passo e camminiamo con uno scopo, evitiamo pericolose insidie spirituali e lasciamo che la direzione di Dio ci guidi; saremo guidati lungo quella giusta direzione. Troveremo la nostra destinazione. Vivremo il Suo scopo.

Ma non dobbiamo aspettare per iniziare. Dobbiamo essere su quella strada proprio ora. Il momento è adesso: fare di Dio la massima priorità e seguire la Sua strada!

Adesso è il momento di approfittare della meravigliosa opportunità che Dio ti offre in questo preciso istante. E' ora di cambiare e rendere il proposito di Dio il tuo scopo. Non rimandare più a lungo. Dio ti sta chiamando per cambiare la tua vita, proprio ora! **LBN**



Perché chiamati  
ADESSO Non  
DOPO?

**La «parabola delle mine» è sconcertante per molti, ma il capirli ti illumina su come Gesù può trasformare la tua vita!**

**L**a cosiddetta *Parabola delle mine*, in Luca 19, non si riferiva solo al tempo in cui la profetò, ma era destinata alla Chiesa di Dio di tutti i tempi, inclusi noi! Essa rivela il perché, fino ad oggi, Dio chiama soltanto alcuni a comprendere e a rispondere alla Sua verità, mentre la maggior parte dell'umanità sarebbe rimasta nelle tenebre spirituali, fino a quando non sarebbe tornato Gesù Cristo sulla Terra.

Hai tu conoscenza della Parola di Dio? Gesù Cristo quanto sta influenzando sul tuo modo di vivere? Quanto desideri che il Regno di Dio venga sulla terra?

Dovremmo desiderare ardentemente che Gesù inizi il Suo regno di giustizia. Guardiamo al mondo di oggi e vediamo le sofferenze e i mali che impediscono all'umanità di conoscere vera pace, sicurezza e prosperità. È facile per tutti noi gridare a Dio: «Tornerai in questo tempo per ristabilire il Tuo Regno sulla terra?»

Ma Dio non l'ha ancora fatto. Un altro anno passa e ancora preghiamo seriamente, come il popolo di Dio ha fatto in ogni epoca: «Amen, vieni, Signore Gesù!» (Apocalisse 22:20). Ma perché Dio aspetta diverse generazioni prima di portare il Suo Regno sulla terra?



Poco prima che Gesù ascendesse al cielo, i Suoi discepoli gli chiesero: «Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele?» Egli rispose loro: «Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità» (Atti 1:6-7).

Quindi il Regno non venne nel corso della loro vita - un fatto che a quanto pare ha richiesto un po' di tempo affinché i primi membri della Chiesa lo capissero. Ma nella *parabola delle mine*, Gesù aveva chiaramente affermato che il Regno non sarebbe venuto in quel tempo.

**Ma perché Dio aspetta generazioni prima di portare il Suo Regno sulla terra e adempiere le molte profezie concernenti quella Sua meravigliosa era a venire?**

### **La «parabola delle mine» implica il futuro**

Alcune settimane prima della Sua morte, mediante la *Parabola delle mine*, in Luca 19, Gesù contrastò la crescente aspettativa che le molte profezie su un Israele restaurato si sarebbero adempiute in quel tempo. Disse che i Suoi discepoli avevano ancora molto da aspettare e da prepararsi per quell'evento epocale.

Gesù stava viaggiando verso Gerusalemme da est, essendo sceso da Gerico nella Valle del Giordano. Il Suo insegnamento aveva suscitato un profondo interesse ed aspettativa che il tempo della restaurazione del regno di Israele fosse arrivato. Molti guardavano a lui come al Messia profetizzato di cui parlavano i profeti. Per questo c'era la fervida aspettativa che il Regno di Dio sarebbe instaurato in quel tempo.

Ma non sarebbe successo allora. Cristo percepiva il loro umore. Udiva i loro discorsi, notò che «essi credevano che il regno di Dio stesse per manifestarsi immediatamente», perciò iniziò a narrare loro la parabola, in Luca 19:12. Gesù esordì dicendo:

«Un uomo nobile se ne andò in un paese lontano per ricevere l'investitura di un regno e poi tornare». Oggi è facile comprendere che il «nobile» della parabola è Gesù, e che il «luogo lontano» dove sarebbe andato era il «terzo cielo», dove Egli siede oggi alla destra del Padre, in attesa di tornare sulla Terra con la potenza e l'immortalità di Dio e come il Re dei re.

Questo fatto era intrinseco nell'insegnamento di Gesù, ma i Suoi discepoli erano lenti nel coglierlo. Non capirono che sarebbe passato un lungo lasso di tempo prima che il Regno di Dio potesse venire sulla Terra.

Gesù voleva che i Suoi seguaci capissero quello che dovevano fare, la Missione che stava dando loro da svolgere in Sua assenza. La Sua lezione non era solo

per i Suoi seguaci di quel tempo, ma anche per tutti noi, Suoi discepoli del 21° secolo. Dobbiamo comprendere che cosa fare con la nostra vita una volta che ci siamo impegnati a seguire Cristo.

### **Cosa si aspetta Gesù che i Suoi seguaci facciano?**

Ti sei mai chiesto qual è la ragione per cui Dio ti ha fatto nascere e qual è lo scopo principale della tua vita? La parabola delle mine ti dà le risposte!

La tua vita è una chiamata a prepararti per il Regno divino che verrà sulla Terra. È per questo che sei chiamato(a) oggi, piuttosto che alla fine dei tempi, quando il Padre Eterno attirerà tutti i popoli a Cristo per dare loro l'opportunità di salvezza mai data prima.

Continuando con la parabola di Gesù, il nobile prima di partire chiamò «dieci servitori» e diede a ciascuno «una mina», una somma di denaro pari a circa tre mesi di stipendio. Gli fu detto di generare un profitto da ciò che il loro padrone aveva affidato loro mentre era lontano (versetto 13).

Dovevano usare il denaro, simbolico dei vari doni spirituali che Dio ha dato, e investirlo per accrescerne il valore. Ciò implicava iniziativa e sforzo. Ci sarebbe stato qualche rischio, ma il nobile voleva che i suoi servitori si mettessero al lavoro e avessero fiducia in una sicura ricompensa.

Il versetto 14 è un'interiezione che dimostra ancora una volta che Gesù stesso è il nobile della parabola: «Ma il suo popolo lo ha odiato e ha mandato una delegazione dopo di lui per dire: *Non vogliamo che sia il nostro re*» (NR). Il popolo lo ha respinto e lo ha messo a morte.

### **Un tempo per rendere conto al Signore**

Gesù Cristo è il Signore. I suoi discepoli capiranno che l'essenza di una relazione con Cristo è quella di un servo nei confronti del proprio maestro. Lui è il nostro Signore e Maestro; noi siamo i suoi servitori. Qualsiasi cosa meno di questo ci fa rischiare di essere come uno di quei giudei che non vollero averlo per re.

La parabola abbraccia il periodo storico che va dal tempo del ministero fisico di Cristo sulla terra fino al Suo ritorno trionfale sulla Terra. Il Suo ritorno sarà un tempo di giudizio sulle nazioni. Comprenderà anche un momento di valutazione per quei pochi che sono stati chiamati in ogni generazione a prepararsi a «regnar» con Cristo per «mille anni» e oltre (Apocalisse 20:6).

Continuando ad illustrare la parabola, Gesù descrive il momento in cui Egli, al Suo ritorno, chiederà





ai Suoi servitori di rendergli conto: «Dopo essere stato incoronato re, tornò e chiamò i servitori ai quali aveva dato i soldi. Vorrò sapere quali fossero i loro «profitti» (versetto 15).

Questa parabola si rivolge direttamente a coloro che Dio ha chiamato alla salvezza fino ad ora. In altre parabole, come la «Parabola del seminatore», abbiamo visto che coloro che ascoltano le parole del Vangelo e le comprendono devono praticarle nella propria vita quotidiana. In effetti deve diventare la loro vita! Questo tipo di individui cominciano ad assaporare «la buona parola dell'era a venire» e a portare frutto spirituale (Ebrei 6: 5; Giovanni 15: 8); diventano vite trasformate in Cristo, ora in questa vita presente. Si tratta di ricevere lo Spirito Santo per crescere nella grazia e nella conoscenza di Dio (2 Pietro 3:18).

Lo scopo della chiamata cristiana e quello di prepararsi a governare con Gesù Cristo nel Regno che Lui instaurerà sulla Terra.

Attraverso una vita investita nel combattere contro il peccato personale e le sollecitazioni e le pressioni di questo mondo presente, e umilmente servendo e obbedendo a Dio, ci rivestiamo della mente di Cristo e sviluppiamo il Suo carattere spirituale. Questa parabola quindi ci insegna il perché alcuni sono chiamati ora, mentre la maggior parte degli esseri umani riceverà una chiamata alla salvezza solo dopo che Cristo ritornerà

ed inizierà ad educare il mondo nello stile di vita di Dio. Dalla lettura di una sola Scrittura non si capisce questo meraviglioso disegno di Dio. Occorre raccogliere la piena verità un poco qui e poco là nella Bibbia. Una volta afferrata questa realtà, la tua vita assume un significato e uno scopo incredibili!

Notare nella parabola il momento della resa dei conti: «Si presentò il primo e disse: *‘Signore, la tua mina ne ha fruttate altre dieci’*. Il re gli disse: *‘Va bene, servo buono; poiché sei stato fedele nelle minime cose, abbi potere su dieci città’*» (versetti 15-16, NR).

L'esempio di questo diligente servitore mostra che il dono dello Spirito Santo, unito ai nostri talenti e doni innati, può migliorare notevolmente la nostra vita, facendoci diventare servitori di Dio produttivi.

La chiave per vivere una vita veramente trasformata consiste nello stare vicino a Dio, confessandogli il nostro bisogno del Suo aiuto, e poi impegnando la nostra mente e il nostro cuore a vivere secondo «ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Matteo 4:4). Dobbiamo disfarcì del nostro «uomo vecchio con le sue opere carnali» e «rivestirci del nuovo»... a immagine di Colui che ci ha creato (Colossesi 3:9-10, *parafrasi*).

La *parabola* descrive come possiamo realizzare cambiamenti che portano alla crescita spirituale. Questo tipo di trasformazione spirituale non consiste solo in una o due ore alla settimana in congregazione. È una

resa totale delle nostre vite a un nuovo Maestro, Gesù Cristo, colui che ci ha comprato e pagato per noi!

### **Premi proporzionati all'impegno e ai frutti**

Proseguendo nella parabola, il secondo servitore venne e mostrò ciò che aveva fatto, riferendo: «*La tua mina, Signore, ha fruttato cinque mine*». Egli disse anche a questo: «*E tu sii a capo di cinque città*» (Luca 19:18-19, NR).

Anche in questo caso Cristo mostrò che Egli offre una ricompensa a coloro che intraprendono questa strada. È interessante notare che la ricompensa non è un'eternità di ozio in cielo, come molti pensano. Piuttosto, è dominio sulle città. È, come abbiamo letto in precedenza, un governare nel Regno che Gesù Cristo instaurerà in modo tangibile sulla terra al suo ritorno (Apocalisse 20:6).

Si noti inoltre che la ricompensa che Egli dà è proporzionale a ciò che noi come Suoi fedeli compiamo in questa vita. Nella *parabola delle mine*, colui che aumenta di dieci volte l'investimento del suo padrone riceverà di più rispetto a chi lo avrà incrementato di cinque volte. Come in tutte le cose, Dio è giusto ed equo nel Suo giudizio.

Pochi capiscono il vero significato e la profondità di questo insegnamento. La *salvezza è un dono gratuito* di Dio, che nessuno di noi può mai meritare o guadagnare. Ma la *ricompensa* può variare in base all'impegno che ci mettiamo. Dio nella Sua infinita saggezza e scopo sa come comporrà i singoli pezzi della Sua famiglia spirituale.

La tua chiamata a camminare fedelmente con Dio ogni giorno è un aspetto della più grande opera spirituale che Dio sta compiendo. Quello che facciamo in questa vita con il nostro talento e la nostra chiamata sarà usato da Dio nell'*edificio spirituale* che Egli sta edificando. Questo edificio spirituale è «la Chiesa», il «tempio spirituale di Dio» e «la Sposa di Cristo» adornata e preparata da Dio. Pochi si fermano a pensare veramente e meditare su questa chiamata e vita cristiana. È una preparazione molto reale per il Regno di Dio. Non è semplicemente «accettare Cristo» e dare per scontato che non c'è nulla da fare.

La parabola di Gesù include una severa nota di giudizio. Un servitore non ha utilizzato per nulla l'investimento del suo padrone. «*Poi venne il terzo servitore che disse: 'Signore, ecco la tua mina che ho tenuta nascosta in un fazzoletto, perché ho avuto paura di te che sei uomo duro; tu prendi quello che non hai depositato, e mieti quello che non hai seminato*'. Il re gli disse:

*'Dalle tue parole ti giudicherò, servo malvagio! Se sapevi che io sono un uomo duro, che prendo quello che non ho depositato e mieto quello che non ho seminato; perché non hai messo il mio denaro in banca, e io, al mio ritorno, lo avrei riscosso con l'interesse?'*» (versetti 20-23).

Chiediti se potresti essere come questo terzo servitore. Mancante di visione e non impegnato con Dio. Che non metti la ricerca del Regno di Dio al di sopra di ogni altra priorità nella tua vita (Matteo 6:33). Questo servo ha adottato una visione ristretta di Dio e dell'opera di Dio in questo mondo. Trascurò le istruzioni del suo maestro, ignorò lo scopo del suo padrone per lui, e attese il ritorno del suo maestro pensando, nella sua visione ipocrita e auto giustificata, che continuare a non produrre andasse bene. Ma non era così.

### **Il tempo del giudizio**

La parabola si conclude mostrando Gesù Cristo come un Dio dal giudizio equo e definitivo. «*Poi disse a coloro che erano presenti: 'Toglietegli la mina e datela a colui che ha dieci mine*'. Essi gli dissero: «*Signore, egli ha dieci mine! Io vi dico che a chiunque ha sarà dato; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E quei miei nemici che non volevano che io regnassi su di loro, conduceteli qui e uccideteli in mia presenza*»» (versetti 24-27).

Questa parabola fa incredibilmente riflettere e termina con un avvertimento. Hai posto la tua vita completamente nelle mani di Dio, considerandolo come Signore e Maestro? Dio si aspetta un ritorno da tutto ciò che ti ha dato. I premi del Suo regno saranno equamente e completamente ripartiti in base a ciò che abbiamo fatto con ciò che ci è stato dato.

Dio ha un piano più grande di quanto possiamo mai immaginare. Sta portando molti figlioli alla gloria in previsione non solo di ripristinare il Suo regno sulla terra, ma di far sì che ci sia un incremento infinito in tutto l'universo, per sempre frutto del Suo governo e del Suo giusto dominio (Isaia 9:7).

Conoscendo il piano più grande del Padre Eterno, Gesù Cristo ha dato questa parabola per incoraggiare i Suoi veri seguaci attraverso i secoli ad avere piena fiducia che Lui, come «il nobile andato in un paese lontano», un giorno tornerà e porterà con sé, a ciascuno quel che si merita. Dovremmo quindi mettere a frutto la nostra santa vocazione preparandoci per i meravigliosi tempi a venire.

Agisci ora su questa vocazione. Afferra la visione del perché Dio ti sta chiamando oggi! **LBN**



# Stai Procrastinando la tua Salvezza?

Molti rinviando il battesimo per anni, anche se sono giunti a capire la verità.  
Per il Signore questo fatto è davvero accettabile?

**U**na volta una persona mi ha detto che aveva aspettato molti anni prima di decidersi di chiedere il battesimo. Alcune circostanze avevano in qualche modo ostacolato le sue intenzioni. Ora era finalmente pronto a prendere seriamente in considerazione l'idea di compiere questo fondamentale passo verso la conversione.

Quando si è novizi nello studio della Bibbia è fondamentale studiare e ricevere istruzioni nelle verità fondamentali, come l'osservanza dei comandamenti ad esempio. Con l'apprendimento si può arrivare al punto di poter prendere una decisione bene informata su un impegno eterno verso Dio.

Eppure alcune persone frequentano le sante adunanze per anni con il desiderio di battezzarsi trattenuto da qualche parte nei meandri della propria mente. Esitano, intrattenendo dubbi sul fatto di impegnarsi per tutta la vita.

Parte del problema per molti è la mancanza di una prospettiva biblica sull'argomento. Un modo utile per ottenere questa prospettiva è ispirarsi agli esempi dei personaggi nella Bibbia che si confrontavano con il proprio bisogno di battesimo.

## L'esperienza dell'Apostolo Paolo

L'apostolo Paolo non era stato educato come cristiano. Tutt'altro! Infatti, all'inizio fu uno spietato persecutore dei seguaci di Gesù Cristo (Atti 22:4-5; 26:9-11). Inizialmente si chiamava «Saul», e spiritualmente, era in un viaggio di sola andata, verso il nulla. Quando realizzò la profondità del proprio peccato, si pentì e fu perdonato. Successivamente ebbe modo di riflettere sul fatto di

essere stato perdonato per i suoi crimini e scrisse: «misericordia mi è stata usata, perché agivo per ignoranza nella mia incredulità» (1 Timoteo 1:13).

Ma mentre si trovava sulla via per Damasco - in una missione per perseguitare altri cristiani - Dio intervenne, fermandolo con un fulmine e concedendogli il pentimento. Poco dopo Cristo mandò un uomo di nome Anania per istruire il futuro apostolo sulla retta via.

Percependo il pentimento di Paolo, Anania gli chiese: «E ora, perché indugi? Alzati, sii battezzato e lavato dei tuoi peccati, invocando il suo nome» (Atti 22:16). Paolo aveva trasgredito palesemente la legge di Dio, fino al punto di essere parzialmente responsabile di mettere a morte i cristiani! Ma un Dio misericordioso gli diede l'opportunità di mettere i suoi peccati dietro di sé, lasciandoli nel fondo della vasca battesimale dove dovevano stare per sempre.

Dio può fare lo stesso per te. Non importa quali errori hai fatto in passato, puoi metterteli dietro di te e liberarti del senso di colpa che ti affligge.

Cosa devi fare? Gli unici requisiti sono la fede e il vero pentimento, essere sinceramente dispiaciuti per i propri peccati e fermamente determinati a seguire il modo di vivere di Dio come riassunto nei Dieci Comandamenti. L'apostolo Pietro chiamò questo dolore divino «ravvedimento affinché abbiano la vita» (Atti 11:18). Il risultato è una vita abbondante ora come mai prima (Giovanni 10:10), così come il primo grande passo verso la vita eterna nel Regno di Dio.

Certamente, il processo di salvezza richiede di fare «opere degne del ravvedimento» (Atti 26:20), abbandonare le cattive

abitudini o vizi e obbedire alla legge spirituale di Dio.

### **La strada per la vita eterna**

Molte persone hanno già abbandonato parecchie delle proprie vecchie abitudini. Hanno iniziato il processo di pentimento, gettando via le vecchie pratiche pagane lungo la strada. Per anni hanno letto la Bibbia e altro materiale. Eppure esitano a compiere il necessario passo verso il battesimo, il loro passaporto per la vita eterna nel Regno di Dio.

L'apostolo Giovanni scrisse: «Colui che ha il Figlio ha vita; chi non ha il Figlio non ha la vita» (1 Giovanni 5:12). Queste parole possono essere un po' forti e richiedono un'azione positiva da parte nostra.

Il libro degli Atti è una finestra sulla vita della Chiesa primitiva, quella vera. Fra i suoi temi più importanti sono il pentimento e il battesimo. Forse il libro degli Atti mostra che le procrastinazioni al battesimo sono ben viste, o il pentimento è seguito prontamente dal battesimo come ovvia conseguenza?

Dopo il memorabile giorno della Pentecoste, quando fu fondata la Chiesa, il primo sermone di Pietro compunse il cuore del suo pubblico in merito ai propri peccati. Coloro che lo stavano ascoltando cercarono immediatamente una via d'uscita dal loro dilemma, e Dio provvide misericordiosamente. «*Allora Pietro disse loro: 'Pentitevi, e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per la remissione dei peccati; e riceverete il dono dello Spirito Santo'»* (Atti 2:38).

### **Il ruolo dello Spirito Santo**

Lo Spirito Santo è il seme della vita eterna, che ci conduce alla salvezza. Altri passaggi mostrano che, con il battesimo, mediante l'imposizione delle mani da parte dei Suoi veri ministri, Dio dona il Suo Spirito alla persona sinceramente pentita (Atti 8:14-18). Quindi, attraverso quel medesimo Spirito, Gesù Cristo inizia a vivere la Sua vita in noi (Galati 2:20).

La Bibbia mostra che «Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte a loro circa tremila persone. Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere» (Atti 2:41-42).

Coloro che furono battezzati continuarono nella vita cristiana, obbedendo a Dio e santificando il giorno di Sabato in comunione fraterna con altri.

Continuando a seguire il flusso della storia, come reagirono queste prime persone ascoltando la predicazione del vero vangelo? «Ma quando ebbero creduto a

Filippo che portava loro il lieto messaggio del regno di Dio e il nome di Gesù Cristo, furono battezzati, uomini e donne» (Atti 8:12).

### **L'eunuco etiope**

Più tardi Filippo incontrò l'eunuco etiope (il ministro del tesoro del governo della regina etiope) che stava leggendo il libro di Isaia nelle Sacre Scritture. Dopo che Filippo ebbe esaurientemente spiegato la verità di Dio, questo funzionario gli chiese: «Cosa mi impedisce di essere battezzato?» (Atti 8:36). Oggi molti potrebbero porsi la stessa domanda.

Filippo rispose: «Se credi con tutto il tuo cuore, è possibile». L'eunuco rispose: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio» (Atti 8:37). (Naturalmente, molti altri passi scritturali chiariscono che la vera fede in Cristo esige il pentimento e l'obbedienza).

Ma poi cos'è successo? Filippo raccomandò di ritardare la cerimonia? Affatto. «E sia Filippo che l'eunuco discesero nell'acqua e Filippo lo battezzò» (Atti 8:38).

Poiché il battesimo rappresenta la morte del vecchio uomo peccatore (Romani 6: 3-6), l'esempio coerente con le Scritture del battesimo è una totale immersione nell'acqua. Questo richiede solo un secondo o due. Considerando il simbolismo del battesimo - morte e sepoltura del vecchio uomo in una tomba di acqua - le pratiche della semplice aspersione e quella di battezzare coloro che sono troppo giovani per comprendere il significato del battesimo, non sono in armonia con l'esempio e l'insegnamento biblico.

### **Il giorno del tuo battesimo**

Come ha reagito l'eunuco etiope al proprio battesimo? Luca ci dice che dopo che Filippo lasciò la scena, l'Etiope «andò per la sua strada rallegrandosi» (Atti 8:39). È stato probabilmente il giorno più bello della sua vita. I suoi peccati passati erano stati perdonati e se li era lasciati dietro di sé per sempre! Poteva guardare avanti verso una vita trasformata, crogiolandosi nella conoscenza di Dio studiando le Scritture in una comprensione sempre crescente, resa possibile dallo Spirito di Dio.

Il giorno del tuo battesimo non è un giorno di sofferenza e tristezza. Hai mai notato l'espressione del viso di una sposa il giorno del suo matrimonio? Un grande sorriso abbellisce il volto di beata felicità!

Sia il matrimonio che il battesimo sono riti di passaggio verso un modo diverso e migliore di vivere. Il primo, a livello umano, è per questa vita fisica, ma il



secondo costituisce un passo importante verso la vita perenne nell'eterno Regno di Dio.

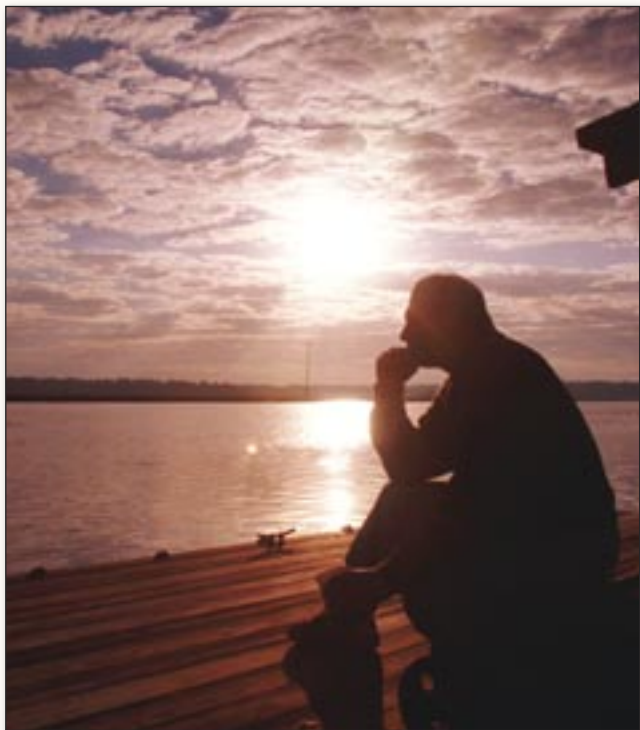
### Le tue circostanze personali

Dobbiamo sottolineare di nuovo che il battesimo non è per coloro che non comprendono la legge spirituale di Dio. Come parte di questo rito sacro, stipuliamo un'alleanza con Dio nella quale promettiamo di sforzarci di obbedire alla Sua legge per il resto della nostra vita. Questo è il pentimento, che trasforma le nostre vite in riconciliazione con Dio e in obbedienza a Dio. Ma prima che ci impegniamo dobbiamo capire che cosa Dio si aspetta da noi.

Negli esempi elencati sopra, Paolo e i tremila giudei battezzati quando iniziò la Chiesa del Nuovo Testamento, stavano osservando la festa biblica della Pentecoste. Tutti loro erano istruiti nei comandamenti di Dio. Così anche l'eunuco etiope perché la religione ebraica, per quanto possa meravigliare, era ampiamente praticata nel suo paese d'origine.

Dopo duemila anni, i metodi e i mezzi di predicazione sono cambiati. Noi raggiungiamo i nostri lettori su diversi livelli. Alcuni sono già cristiani veramente convertiti che sono in cammino verso il Regno di Dio. Per loro questo articolo sarà un utile ripasso e un promemoria.

Molti altri potrebbero essere nuovi nel ricevere la nostra letteratura e gran parte della verità biblica potrebbe essere completamente nuova per loro. Potrebbe



persino sembrare strana, a seconda della loro precedente comprensione. Questi lettori potrebbero aver bisogno di più tempo prima di considerare il battesimo - tempo ben speso nello studio della Bibbia. Per aiutarvi nel vostro studio forniamo non solo gli articoli della rivista *La Buona Notizia* ma anche audio-video sermoni nel sito web *labuonanotizia.org* e sul nostro canale youtube: *LabuonanotiziaTV*. Inoltre, chi abita troppo lontano può seguire gratuitamente, in diretta audio-video, le nostre sante adunanze (Chiedere il link).

Se sei nuovo alla verità di Dio, è importante studiare e ricevere istruzioni nei comandamenti di Dio e nelle verità fondamentali. Alla fine potrai prendere una decisione informata sull'impegno verso Dio.

Se non lo hai già fatto, puoi iscriverti al nostro corso di studi biblici gratuito de *La Buona Notizia*, 12 utili lezioni via email che spiegano il piano di Dio dalla Genesi all'Apocalisse. Diverse lezioni sottolineano l'importanza di diventare cristiani, il pentimento, il battesimo e il ruolo cruciale della vera Chiesa di Dio nella vita di una persona.

Tuttavia, l'obiettivo principale di questo particolare articolo è per coloro che ritardano inutilmente il battesimo sulla base di idee o sentimenti che non sono supportati nella Scrittura. Paolo disse a Timoteo di «afferrare la vita eterna» (1 Timoteo 6:12). Senza battesimo diventa impossibile. Il battesimo è un comando di Dio, parte del suo piano di salvezza. Quindi perché non fare il grande passo?

### Assistenza personale

La mancanza di pentimento o di fede è l'unica ragione valida per ritardare il battesimo. Ma molti di voi hanno già fatto passi significativi in quella direzione. Se comprendi e cerchi la Sua verità, Dio ti concederà un pentimento ancora più profondo. Allora perché rimandare ciò che la Bibbia chiama «il battesimo del ravvedimento»? (Atti 13:24). Perché ritardare la tua partenza verso la salvezza eterna? Infatti, come Paolo ci dice in Atti 17:30, Dio «ora comanda agli uomini che tutti in ogni luogo si ravvedino».

Se desideri approfondire questi argomenti spirituali, possiamo aiutarti a fissare un appuntamento privato con un ministro consacrato della Chiesa di Dio Unita, il quale sarà lieto di spiegare il pentimento, il battesimo e qualsiasi altro argomento biblico in modo molto più dettagliato.

Ricorda ciò che Anania aveva detto a Paolo quasi 2000 anni fa: «Perché stai aspettando? Alzati e sii battezzato!» **LBN**

# Mettere il *Nuovo* dentro il *Nuovo Uomo*

A cosa si riferiva Gesù quando disse di non mettere un pezzo di stoffa nuova su un abito vecchio?  
Le Sue parole hanno un significato profondo.

**U**n uomo d'affari doveva vendere un vecchio magazzino in una zona degradata della città. L'edificio, rimasto vuoto per anni, aveva bisogno di essere ristrutturato. I vandali avevano danneggiato le porte, rotto le finestre e gettato immondizia dappertutto.

L'uomo mostrò la proprietà a un potenziale acquirente, preoccupandosi di spiegare come avrebbe sostituito le finestre rotte, avrebbe assunto degli operai per riparare qualunque danno strutturale e avrebbe ripulito il posto da tutta quella spazzatura. A un certo punto l'acquirente disse: «Non si preoccupi di rimettere tutto apposto. Intendo demolire tutto e costruire qualcosa di completamente diverso. Non voglio l'edificio, voglio il lotto di terra».

Questa storia aiuta a riflettere in maniera potente sul disegno di Dio per tutti coloro che desiderano prestare ascolto all'invito di Cristo di seguirlo, arrendendosi pienamente alla chiamata di Dio per la salvezza.

Le parole dell'apostolo Paolo in Efesini 4:21-24 aggiungono una prospettiva spirituale a questa storia, «se pure gli avete dato ascolto e siete stati ammaestrati in lui secondo la verità che è in Gesù, per spogliarvi, per quanto riguarda la condotta di prima, dell'uomo vecchio che si corrompe per mezzo delle concupiscenze della seduzione, per essere rinnovati nello spirito della vostra mente e per essere rivestiti dell'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e santità della verità».

In questo verso l'apostolo ci sta dicendo che indubbiamente Dio desidera le nostre vite e il nostro stato attuale, ma intende creare qualcosa di assolutamente nuovo e diverso rispetto a ciò che esisteva in noi prima!

Come fa a mettere qualcosa di nuovo nell'uomo nuovo, e quali sono gli ostacoli e le benedizioni lungo la strada?

## **Riparare o sostituire?**

L'apostolo Paolo, in realtà, sta approfondendo un insegnamento di Gesù, che trovasi in Matteo 9:16-17: «Nessuno mette un pezzo di stoffa nuova su di un abito

vecchio, perché ciò porta via il rattoppo e lo strappo si fa peggiore. Neppure si mette del vino nuovo in otri vecchi; altrimenti gli otri si rompono, il vino si spande e gli otri si perdono; ma si mette il vino nuovo in otri nuovi, così si conservano entrambi».

Oggi giorno in pochi sanno cucire come le vecchie generazioni, e la maggior parte delle persone non usano più otri. Dunque, serviamoci di un'allegoria dei nostri tempi per analizzare la questione più a fondo: quanto spesso inconsciamente prendiamo le proverbiali grafette e il nastro adesivo per rattoppare le nostre questioni personali, quando invece il piano di Dio è di sostituire completamente il nostro cuore con qualcosa di assolutamente meglio?

Noi invece ci fissiamo di voler rattoppare ciò che è dentro di noi. Questo può essere un grande ostacolo. In realtà dobbiamo fare un passo indietro e arrenderci alla realtà di Dio e permettere alla Sua grazia sostenitrice di edificare una persona nuova.

La realtà biblica fondamentale è che Dio non ha mandato Suo Figlio su questa terra per rendere migliori degli uomini buoni, ma per salvare gli uomini morenti.

Pensiamo di riuscire ad aggiustarci da soli, a essere persone nuove e migliori per Dio e per il nostro prossimo. Ma non è così che funziona.

Quanto spesso, facendo la spesa, ci imbattiamo in prodotti di vecchie marche che sono stati ri-confezionati come "nuovi e migliori"? Dio non ha mandato Suo Figlio sulla terra a morire per noi per conservare il nostro marchio e lasciare che fossimo nuovi e migliori grazie a un colorante spirituale. Egli desidera per noi di essere qualcosa di completamente diverso grazie a una fonte completamente diversa.

## **Da polvere a Spirito**

Quando riflettiamo su Dio nostro Creatore riscontriamo un contrasto che dobbiamo comprendere. Inizialmente Dio creò l'uomo a Sua immagine e somiglianza, formando questa creatura speciale dalla «polvere della terra» (Genesi 1:26-27; 2:7). È da là che



siamo partiti. Ma la storia della creazione va avanti e supera l'opera iniziale.

Dio iniziò con la polvere della terra, ma era determinato a creare una nuova creatura fatta di Spirito e per mezzo dello Spirito, il Suo Spirito, non un qualcosa che ha bisogno di essere ristrutturato. Il profeta Isaia ne fa un breve accenno in Isaia 43:19 quando riporta le intenzioni di Dio: «Ecco, io faccio una cosa nuova; essa germoglierà; non la riconoscerete voi?»

Questo intento è approfondito ulteriormente dalla dichiarazione dell'apostolo Paolo in 2 Corinzi 5:17: «Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove».

Dio vuole il nostro "lotto di terra", la nostra vita, ma non perché noi si diventi dei lotti vuoti di sciocca vacuità o un qualche tipo di robot celeste, ma perché possiamo mantenere la nostra individualità, personalità, unicità e il dono di libero arbitrio datoci da Dio. Egli ci ha selezionati personalmente perché potessimo far parte di qualcosa che Egli stesso sta edificando, qualcosa fatto non di polvere ma di Spirito.

Efesini 2:19-22 lo descrive in questo modo: «Voi dunque non siete più forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio... Gesù Cristo stesso la pietra angolare, su cui tutto l'edificio ben collegato cresce per essere un tempio santo nel Signore, nel quale anche voi siete insieme edificati per essere una dimora di Dio nello Spirito».

Dio ci sta invitando a credere e accettare la vita, morte e risurrezione di Gesù di Nazareth per farci entrare in un'esistenza completamente nuova basata sul camminare nello Spirito (Romani 8:4; Galati 5:16) anziché trascinarci in un mondo fatto di polvere.

In poche parole, dobbiamo cambiare dal naturale allo spirituale, dal «primo uomo, tratto dalla terra», Adamo, al «secondo uomo che è dal cielo», Gesù Cristo in gloria (1 Corinzi 15:46-49). Questo cambiamento, però, deve iniziare dal di dentro per poter godere di una nuova vita oggi stesso.

Come fai a sapere se hai lasciato alle spalle il mondo fatto di polvere e hai iniziato a vivere una vita nuova? Lo sai quando giungi a confidare pienamente nel fatto che quando Dio ti acquista tramite e per mezzo del sangue di Gesù Cristo (1 Corinzi 6:20), Gli consegni in fede il tuo lotto di terra, la tua vita umana e tutta la struttura che ti sei costruito che si sta sgretolando a causa del peccato. Poi Gli permetti di edificare ciò che desidera, e di piantare l'essenza stessa dello Spirito di Cristo che dona la vita (1 Corinzi 15:45).

In sostanza, le parole di Gesù sul pezzo di stoffa



nuova su un abito vecchio e il vino nuovo in otri vecchi ci insegnano che dobbiamo smetterla di mischiare e sovrapporre il vecchio e il nuovo in qualcosa che Dio ha scelto di fare Suo.

### **Non mischiare più il vecchio con il nuovo**

Dio desidera molto più che ripararci. Vuole sostituire il vecchio noi con qualcosa di nuovo ed eterno. Dobbiamo ricordarci continuamente che non dobbiamo più operare nel mondo fatto di polvere, ma di Spirito.

Dio desidera la nostra collaborazione in questa avventura e noi dobbiamo essere consapevoli che non promette mai nulla che non possa adempiere. Dio non opera in un vuoto assoluto. Non ci chiede mai di lasciare qualcosa che poi non sostituisce seminando o dando qualcosa di nuovo.

In Ezechiele 11:19-20 Dio ci dice che cosa vuole offrire a chi Gli dona sé stesso, sottolineando che è possibile sperimentare fin da ora la seconda creatura di Dio fatta di Spirito: «E io darò loro un altro cuore e metterò dentro di loro un nuovo spirito, toglierò via dalla loro carne il cuore di pietra e darò loro un cuore di carne, perché camminino nei miei statuti e osservino le mie leggi e le mettano in pratica; allora essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio».

Un giorno un uomo aveva difficoltà con la memoria e andò dal dottore. Il dottore gli disse: «L'unico modo in cui posso ragionevolmente aiutare la sua memoria è danneggiare la sua vista. Quale vuole conservare, la vista o la memoria?» L'uomo rispose: «Non mi tolga la vista! Preferisco vedere dove sto andando che ricordare dove sono stato!»

Questa storia ci fa riflettere sul ricordo che abbiamo del nostro mondo fatto di polvere. È un'esistenza temporanea, futile, fatta di pezzi ricuciti insieme. È tempo di lasciare alle nostre spalle quella vita fatta di toppe mischiate e sovrapposte di cui parlò Gesù ai Suoi discepoli e prestare ascolto al Suo chiaro "Seguimi", così da diventare «una nuova creatura» e far sì che tutte le cose diventino nuove! **LBN**

# FALSE PREDIZIONI

## Come separare la Verità dalle Contraffazioni

**P**iù ci avviciniamo alla fine del governo dell'uomo sull'umanità, sotto l'influenza di Satana, più sembra di vedere presunti profeti che fanno le proprie previsioni sugli eventi della fine del tempo - su Armageddon, la seconda venuta di Cristo o "la fine del mondo"!

Gli autori di film e di letteratura apocalittica sulla fine del mondo guadagnano molti soldi. Per inciso, la Bibbia ci assicura che questo mondo non finirà, e questo è molto confortante rispetto ai "profeti del giorno del giudizio" i quali prevedono che saremo spazzati via dalla guerra nucleare, dal riscaldamento o raffreddamento globale, da un asteroide o una cometa, o da un attacco di alieni extraterrestri!

Invece di studiare la rivelazione di Dio, la Bibbia, molte persone si concentrano invece su previsioni non bibliche e anti-bibliche. Questi includono interpretazioni da astrologia, da sensitivi come Nostradamus o Edgar Cayce, da piramidi egiziane o calendari Maya, da visioni paranormali, da teorici della cospirazione o da medium e mistici demoniaci. Negli ultimi anni le previsioni basate su "lune di sangue" hanno causato eccitazione e venduto milioni di libri, ma non è accaduto nulla di quanto predetto. Che cosa dovremmo imparare da tutto ciò?

La maggior parte delle previsioni è alla meglio speculazione selvaggia. Ma l'Iddio nostro Creatore vuole che conosciamo molte cose sul futuro. Se siamo disposti a studiare e ad obbedire alla Sua Parola, Egli aprirà i nostri occhi per comprendere le Sue perfette profezie.

### ■ Come separare la verità dalle contraffazioni

C'è un vero Satana, il diavolo, che è determinato a impedire alle persone di comprendere la verità di Dio sul futuro. Il metodo principale di questo nemico è quello di produrre uno sbalorditivo muro di fumo di falsi insegnamenti e predizioni, nella speranza che le persone non trovino mai la verità in tutta questa confusione.

Eppure la chiave per avere una comprensione ac-

curata della Bibbia la rivela Gesù stesso, il quale ha detto: «Se mi amate, osservate i miei comandamenti. Ed io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore, che rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce; ma voi lo conoscete, perché dimora con voi e sarà in voi» (Giovanni 14:14-17).

Un nostro lettore racconta: «Quando ho cominciato ad amare Dio osservando i Suoi comandamenti con tutto il cuore, ho iniziato a indossare realmente l'armatura di Dio descritta in Efesini 6 per proteggermi dagli inganni di Satana. Dio mi ha sempre più fatto capire quando stavo ascoltando e vedendo qualcosa che non fosse la Sua verità. Ben presto mi sono reso conto che avevo bisogno dell'aiuto dello Spirito di Dio per riuscire a separare la verità dalle menzogne ed a non essere conforme a questo mondo. È una battaglia costante e abbiamo bisogno di Dio per vincere».

### ■ Guardatevi dai falsi profeti

Quando i suoi discepoli gli chiesero della "fine del mondo", Gesù diede loro una sorprendente e dettagliata profezia su cosa aspettarsi nel futuro fino agli ultimi tempi. Siccome in tale circostanza essi erano sul Monte degli Ulivi che dominava Gerusalemme, questa profezia di Gesù (registrata in Matteo 24, Marco 13 e Luca 21) viene chiamata la "Profezia del Monte degli Ulivi".

In questa profezia, Gesù chiarì ciò che i Suoi seguaci dovevano fare prima della "fine". Disse: «E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine» (Matteo 24:14). Gesù incaricò così i Suoi santi apostoli di predicare le distruzioni che sarebbero avvenute da lì a poco, ma anche i meravigliosi eventi che avrebbero accompagnato il Suo ritorno sulla Terra. Il Suo popolo deve avvertire il mondo delle terribili conseguenze del peccato e raccontare i meravigliosi risultati dell'obbedienza a Dio.

Tuttavia, Gesù avvertì anche: «Guardatevi dai falsi profeti» (Matteo 7:15). Un vero profeta non crea da sé

alcuna dichiarazione, se non rivelatagli da Dio. Infatti, se una profezia «non accade o non si verifica», ciò dimostra che l'individuo non è un profeta di Dio (Deuteronomio 18:21-22).

Ci sono sempre stati molti "profeti" che si sono autoproclamati tali. Ma Dio disse: «Io non ho mandato quei profeti; ed essi corrono; io non ho parlato a loro, ed essi profetizzano» (Geremia 23:21). Dio direbbe la stessa cosa oggi per quanto riguarda molte persone che pretendono di parlare a nome Suo nel predire il futuro.

Vediamo quanto dobbiamo essere cauti quando sentiamo qualcuno fare previsioni sul futuro!

### ■ L'avvertimento di Paolo sui falsi predicatori?

«Ma temo che, come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così le vostre menti vengano corrotte e sviolate dalla semplicità e dalla purezza nei riguardi di Cristo. Infatti, se uno viene a predicarvi un altro Gesù, diverso da quello che abbiamo predicato noi, o se si tratta di ricevere uno spirito diverso da quello che avete ricevuto, o un vangelo diverso da quello che avete accettato, voi lo sopportate volentieri!...

«Quei tali sono falsi apostoli, operai fraudolenti, che si travestono da apostoli di Cristo. Non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce. Non è dunque cosa eccezionale se anche i suoi servitori si travestono da servitori di giustizia; la loro fine sarà secondo le loro opere» (2 Cor. 11:3-4, 13-15).

Satana il diavolo è «il seduttore di tutto il mondo» (Apo.12:9). Non ha mai abbandonato i suoi sforzi di usare falsi ministri e predicatori per ingannare la gente. Esternamente di solito sembrano spirituali, ma i loro messaggi sono contraffazioni, miscele di verità ed errori. Come ha detto l'apostolo Paolo, ciò che predicano in realtà è «un altro Gesù» e «un altro vangelo». La Bibbia avverte ripetutamente su messaggi falsi e falsi messaggeri.

Mentre Gesù era seduto sul monte degli Ulivi, i suoi discepoli gli si avvicinarono in disparte e gli chiesero: «Dicci, quando avverranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente?»» (Matteo 24:3).

### ■ Che cosa rispose Gesù ai Suoi discepoli?

«Gesù rispose loro: *Guardate che nessuno vi seduca. Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo". E ne sedurranno molti*» (versetti 4-5). «Gesù cominciò a dir loro: *Guardate che nessuno v'inganni! Molti verranno nel mio nome, dicendo: "Sono io"; e ne inganneranno molti*» (Marco 13: 5-6).

Gesù ha voluto metterci in guardia contro le molte chiese e leader religiosi che affermano di rappresen-



tarlo, insegnando che Egli è il Cristo o il Messia ma che non insegnano la pura verità biblica. Alcuni non sono sinceri e hanno motivazioni sbagliate. Altri sono sinceri ma sinceramente sbagliano! Alcuni addirittura «faranno grandi segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti» (Matteo 24:24). Sarà facile essere fuorviati e confusi se non ci rivolgiamo continuamente al Dio della Bibbia per vedere cosa è vero e cosa è falso!

### ■ Quale altro avvertimento Gesù ha dato?

«Alcuni gli fecero notare come il tempio fosse adornato di belle pietre, ed egli disse: «Verranno giorni in cui di tutte queste cose che voi ammirate non sarà lasciata pietra su pietra che non sia diroccata» (Luca 21:5-6).

Essi gli domandarono: *«Maestro, quando avverranno dunque queste cose? E quale sarà il segno che tutte queste cose stanno per compiersi?»* Egli disse: *«Guardate di non farvi ingannare; perché molti verranno in nome mio, dicendo: "Sono io"; e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro»* (Versetti 7-8).

Più si avvicina il cosiddetto «tempo della fine» più la gente diventa curiosa senza alcuna voglia di cambiare vita. La circolazione di così tanti falsi messaggi rende molto più difficile alle persone trovare la verità e discernere i veri messaggeri di Dio!

### ■ Riguardo al cosiddetto «tempo della fine», qual è la domanda più comune a cui la gente vuole una risposta?

La domanda più comune è *«Quando avverranno queste cose?»* (Marco 13:4). Naturalmente siamo tutti curiosi di sapere quando Cristo tornerà e quando altri



eventi profetizzati avranno luogo. Anche dopo la risurrezione di Gesù, i discepoli desideravano sapere il quando (Atti 1:6). A causa di questa curiosità, molti predicatori e scrittori oggi fanno molti soldi predicando la data in cui Cristo tornerebbe o quando "il mondo finirà".

### ■ Ma qualcuno può sapere esattamente il quando Gesù Cristo tornerà realmente?

Gesù stesso ha detto: «Ma di quel giorno e ora nessuno lo sa, nemmeno gli angeli del cielo, neppure il Figlio ma solo il Padre» (Matteo 24:36). Gesù ha altresì detto: «Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità» (Atti 1:7).

No, non possiamo sapere l'ora esatta. Gesù disse ai Suoi discepoli che soltanto il Padre Eterno lo sa. Ma Gesù ha anche detto che dobbiamo «discernere i segni» che indicano l'approssimarsi degli eventi profetizzati (Matteo 24:32-44).

### ■ Come puoi riconoscere un falso ministro anche quando alcune delle sue previsioni risultano corrette?

«Se vi si dice: «Consultate quelli che evocano gli spiriti e gli indovini, quelli che sussurrano e bisbigliano», rispondete: «Un popolo non deve forse consultare il suo Dio? Si rivolgerà forse ai morti in favore dei vivi? Alla legge! Alla testimonianza!»

«Se il popolo non parla così, non vi sarà per loro nessuna aurora!» (Isaia 8:19-20).

«Quando sorgerà in mezzo a te un profeta o un sognatore che ti annuncia un segno o un prodigio, e il segno o il prodigio di cui ti avrà parlato si compie, ed egli ti dice: “*Andiamo dietro a dèi stranieri, che tu non hai mai conosciuto, e serviamoli*”, tu non darai retta alle parole di quel profeta o di quel sognatore, perché il SIGNORE, il vostro Dio, vi mette alla prova per sapere se amate il SIGNORE, il vostro Dio, con tutto il vostro cuore e con tutta l'anima vostra. Seguirete il SIGNORE, il vostro Dio, lo temerete, osserverete i suoi comandamenti, ubbidirete alla sua voce, lo servirete e vi terrete stretti a lui. Quel profeta o quel sognatore sarà messo a morte, perché avrà predicato l'apostasia dal SIGNORE Dio vostro che vi ha fatti uscire dal paese d'Egitto e vi ha liberati dalla casa di schiavitù, per spingerti fuori dalla via per la quale il SIGNORE, il tuo Dio, ti ha ordinato di camminare. Così toglierai il male di mezzo a te» (Deuteronomio 13:1-5). Questo vale anche oggi.

Se un falso ministro non sta correttamente insegnando tutta la Parola di Dio, non c'è «luce [aurora]»

in lui. Se non insegna l'obbedienza ai comandamenti di Dio, non è stato mandato da Dio. Gesù citava Deuteronomio 8:3 quando disse: «L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio» (Luca 4:4). Così è dei veri ministri di Dio.

### ■ Cos'è molto più importante del sapere quando Gesù Cristo tornerà?

«Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il vostro Signore verrà. Ma sappiate questo, che se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte il ladro deve venire, veglierebbe e non lascerebbe scassinare la sua casa. Perciò, anche voi siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà» (Matteo 24:42-44).

«I vostri fianchi siano cinti, e le vostre lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando tornerà dalle nozze, per aprirgli appena giungerà e busserà. Beati quei servi che il padrone, arrivando, troverà vigili! In verità io vi dico che egli si rimboccherà le vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. Se giungerà alla seconda o alla terza vigilia e li troverà così, beati loro! Sappiate questo, che se il padrone di casa conoscesse a che ora verrà il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi siate pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate» (Luca 12:35-40).

Dobbiamo essere pronti spiritualmente in ogni momento. Anche se sapessi esattamente quando il Cristo tornerà, non sapresti ancora quando tu morirai. Ciò può accadere in qualsiasi momento. Quindi Dio vuole che noi rimaniamo pronti e preparati rimanendo vicino a Lui, amandolo e ubbidendolo ogni giorno.

In altri studi, imparerai di più sui grandi eventi del tempo della fine profetizzati nella Bibbia e su qual è il vero vangelo, qual è il Regno di Dio e come puoi prepararti per la vita eterna in quel Regno.

### ■ Impegniamoci adesso!

Quando l'apostolo Paolo scrisse la sua seconda epistola ai cristiani in Corinto, l'influenza dei falsi predicatori era così grave che egli dovette dedicare gran parte di essa (da 2 Corinzi 10:1 fino a 13:10) ad aiutare i fratelli a vedere le molte cose che erano sbagliate nelle parole e negli atteggiamenti di quei falsi predicatori.

Leggi 2 Corinzi 11:2-15 e annota due liste: quelli che predicano la pura verità e quelli che predicano falsità mescolate a mezze verità.

Questo esercizio vi aiuterà a essere più preparati a sapere cosa accettare e cosa rifiutare quando ascoltate o leggete qualcosa che si presenta come un insegnamento biblico. **LBN**

# La possibilità di essere illimitati

Il fantastico futuro che Dio desidera per te!

L'impegno per dei miglioramenti personali è un obiettivo positivo. Eppure i proponimenti al riguardo sono spesso di breve durata. Consideriamo alcuni buoni propositi, ottenuti tramite un sondaggio di Nielsen:

- Rimanere in forma e sani.
- Perdere peso.
- Godersi la vita al massimo.
- Spendere di meno, risparmiare di più.
- Passare più tempo con la famiglia e gli amici.

Tali obiettivi sono buoni in sé stessi, ma hanno tutti un focus molto limitato e danno un appagamento molto effimero. Eppure siamo stati fatti per qualcosa di molto più grande.

Re Salomone è noto per essere stato un uomo molto saggio. Possedeva intelligenza, ricchezza e potere (1 Re 3:10-13). Nonostante avesse tutto, possiamo vedere la sua delusione in merito a questa vita fisica leggendo il libro di Ecclesiaste: «Tutta la fatica dell'uomo è per la sua bocca, però l'appetito suo non è mai sazio» (cap. 6, v. 7). Salomone riconobbe il vuoto che deriva dalle sole attività fisiche. L'eccitazione alla fine svanisce, perché tutto ciò che vediamo, tocchiamo, sentiamo, gustiamo e ascoltiamo è temporaneo.

Salomone si poneva la domanda: *che senso ha questa vita se poi moriamo?* Egli stesso risponde alla sua riflessione: «Ascoltiamo dunque la conclusione di tutto il discorso: Temi Dio e osserva i Suoi comandamenti, perché questo è il tutto per l'uomo» (Ecclesiaste 12:15).

Quindi lo scopo principale dell'esistenza umana è imparare a conoscere Dio, imparare ad ubbidirlo e ad amarlo. Dopotutto, Egli è Colui che ha creato il genere umano, ponendo le basi per la nostra esistenza attuale e quella futura, dopo la morte, mediante la risurrezione dell'ultimo giorno. Egli desidera darci esperienze in questa vita che contribuiscono a costruire la nostra relazione con Lui, nella quale non mancheranno le benedizioni fisiche, oltre ai problemi. La totale assenza di problemi ci impedirebbe di imparare le lezioni che ci

preparano a passare l'eternità con LUI!

Perciò anche noi siamo chiamati, come l'antico Israele, a fare delle scelte: «Vedi, io metto oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male; poiché io ti comando oggi di amare il Signore, il tuo Dio, di camminare nelle sue vie, di osservare i Suoi comandamenti, le Sue leggi e le Sue prescrizioni, affinché tu viva e ti moltiplichi, e il Signore, il tuo Dio, ti benedica nel paese dove stai per entrare per prenderne possesso» (Deuteronomio 30:15-16). Il "paese" che ci è stato promesso è il «Regno di Dio» per l'eternità.

Molti dolori della vita potrebbero essere evitati se ci sforzassimo semplicemente di obbedire ai Dieci Comandamenti. L'obbedienza paga ora e in futuro!

Ma dobbiamo imparare a pensare *con uno stato d'animo eterno*, cioè all'obiettivo finale. Dio ha promesso cose stravolgenti a coloro che Lo seguono. Abbiamo l'opportunità di diventare «figli di Dio» (Romani 8:16-19, Ebrei 2:10-11). Diversamente saremmo solo delle «bestie» (Ecclesiaste 3:18-19).

Non c'è da meravigliarsi se Gesù Cristo affermava: «Entrate per la porta stretta, poiché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano» (Matteo 7:13-14). Non limitarti a vivere solo per l'oggi! *Proponiti di vivere eternamente*. Impara a conoscere qual è il proposito di Dio per te! (Romani 12:1-2, Giovanni 17:9-17). Contattaci se desideri aiuto spirituale.

Dobbiamo valutare seriamente le nostre priorità personali e familiari per vedere se stiamo scegliendo di dirigere le nostre vite verso cose che sono temporanee o se stiamo costruendo il carattere e delle relazioni degni di durare per sempre nel Regno di Dio. Che ognuno scelga di investire la propria energia nel pensare e vivere con uno *stato d'animo eterno!* **LBN**

Segui i nostri video su youtube:  
**LaBuonaNotiziaTV**

**Richiedi questi opuscoli gratuiti.  
Contattaci oggi stesso.**

Telefona allo 338.4097919

oppure scrivi a:

[info@labuonanotizia.org](mailto:info@labuonanotizia.org)

